

Missioni Cattoliche di lingua Italiana

Muttenz-Birsfelden-Pratteln/Augst



ZVG

«Il segno di Croce ... e i nostri segni di Croce.»

AVVISI

Battesimo

Sabato 6 giugno, alle ore 11.00, nella chiesa cattolica di Pratteln, ha ricevuto il sacramento del Battesimo la piccola: Tirri Alessia, figlia di Giovanni e di Manoiro Vanessa, di Ormalingen (BL). Auguri e felicitazioni.

Kirchgemeindeversammlung

Lunedì 22 giugno, alle ore 19.30 a Muttenz, verkürzte Kirchgemeindeversammlung, (assemblea parrocchiale abbreviata) presso la sala della parrocchia.

Alcune misure di sicurezza per evitare la diffusione del coronavirus

- Seguire le indicazioni degli addetti alla sicurezza (segnaletica, posti a sedere ...)
- Entrando in chiesa: disinfettarsi le mani (niente acqua santa)
- Rispettare la distanza di sicurezza sanitaria di 2 metri. I famigliari possono stare vicini
- Niente libri dei canti e foglietti per la messa
- È prevista la presenza dell'organista, non del coro
- Canti: solo solista, non l'assemblea
- Allo scambio del segno della pace si omette la stretta di mano ... (solo un sorriso o un cenno del capo)
- La comunione viene data solo nella mano
- Le offerte si lasciano all'uscita negli appositi cestini

Si raccomanda di osservare queste e altre disposizioni che vengono date di volta in volta per la protezione personale.

Il segno di Croce ...

e i nostri segni di croce ...

Quando fai il segno di croce, fallo bene. Non così affrettato, che non si capisce cosa significhi. Un segno di croce giusto, cioè lento, ampio, dalla fronte al petto, da una spalla all'altra. Esso ti abbraccia tutto. Raccogli in questo segno tutti i pensieri e tutto il tuo animo. Il segno di croce ti avvolge tutto, ti consacra, ti santifica. Perché è il segno della totalità ed è il segno della redenzione. Sulla croce Gesù ci ha redenti tutti. Attraverso la Croce Gesù santifica l'uomo nella sua totalità. Perciò facciamo il segno della croce all'inizio della preghiera, affinché esso ci raccolga e ci metta spiritualmente in ordine; concentri in Dio pensieri, cuore e volere; si fa dopo la preghiera perché rimanga in noi quello che Dio ci ha donato. Lo facciamo nella tentazione, perché ci irrobustisca.

Nel pericolo, perché ci protegga. Nell'atto di benedizione, perché la pienezza della vita divina penetri nell'anima e ci renda fecondi e consacri ogni cosa. Pensa quanto spesso fai il segno della croce, il segno più santo che ci sia! Fallo bene: lento, ampio, consapevole. Allora esso abbraccia tutto il tuo essere, corpo e anima, pensieri e volontà, senso e sentimento, agire e patire, tutto vi viene irrobustito, segnato, consacrato nella forza del Cristo, nel nome del Dio uno e trino.

Romano Guardini

La vita è una croce, abbracciala.

La vita è un'avventura, rischiala.

La vita è pace, costruiscila.

La vita è felicità, meritala.

La vita è vita, difendila.

Madre Teresa

AGENDA

Domenica 14 giugno

Corpus Domini – Santissimo Corpo e Sangue di Cristo: Amore sconfinato, dono di Dio all'umanità

9.00 Birsfelden: Santa Messa

11.15 Pratteln: Santa Messa

18.00 Muttenz: Santa Messa def. De Lorenzo Benigno, anniversario

Martedì 16 giugno

19.30 Muttenz: Incontro «Amici della Missione» nel Centro Ricreativo

Mercoledì 17 giugno

18.30 Pratteln: Santo Rosario – Preghiera

Domenica 21 giugno

12° Domenica del Tempo Ordinario

9.00 Birsfelden: Santa Messa

11.15 Pratteln: Santa Messa

18.00 Muttenz: Santa Messa

Il nostro Vescovo concede la dispensa dal precetto festivo a coloro che per motivi di età o di salute non possono partecipare alla Santa Messa festiva. Durante il giorno le chiese, rimangono aperte per la preghiera personale.



Sacrificio quaresimale

Durante le Sante Messe delle prossime domeniche raccoglieremo le buste del Sacrificio quaresimale, con il nostro contributo (frutto dei nostri sacrifici) per coloro che non hanno il necessario per vivere. Chi condivide con gli altri moltiplica la sua gioia! Grazie!

(Le buste quaresimali le trovate in fondo alla chiesa)

Importante

A causa del coronavirus molte iniziative rimangono ancora sospese. Vi terremo informati ... anche attraverso il passa-parola.

Pfarreleitung

Padre Bruno Zen cs, Tel. 079 817 77 16 zen.bruno@bluewin.ch

Pfarramt/Sekretariat

Concetta Iazurlo
Baselstrasse 48, 4132 Muttenz
Tel. 061 461 33 82/076 379 69 67
concetta.iazurlo@kathbl.ch
Öffnungszeiten Sekretariat
Montag und Mittwoch 9.00–12.30
Donnerstag 14.00–18.00

Brugg

AVVISI

Recita Santo Rosario prima delle Sante Messe (sabato/domenica)

16.30 Birr, chiesa San Paolo

10.30 Windisch, chiesa Santa Maria

17.15 Rheinfelden, chiesa S. Giuseppe

Recita Santo Rosario, ogni martedì

19.30 Windisch, cappella S. Maria

Gruppo Liturgico, ogni martedì

20.00 Windisch, sala parrocchiale

AGENDA

Sabato, 13 giugno

19.00 S. Messa a Frick, chiesa SS. Pietro e Paolo

Domenica, 14 giugno

11.00 S. Messa a Windisch, chiesa S. Maria

18.00 S. Messa a Rheinfelden, chiesa S. Giuseppe

Venerdì, 19 giugno

19.00 S. Messa feriale a Stein, chiesa «Bruder Klaus»

Sabato, 20 giugno

17.00 S. Messa a Birr, chiesa S. Paolo

Domenica, 21 giugno

11.00 S. Messa a Windisch, chiesa S. Maria

18.00 S. Messa a Rheinfelden, chiesa S. Giuseppe

Sabato, 27 giugno

17.00 S. Messa a Birr, chiesa S. Paolo

19.00 S. Messa a Frick, chiesa SS. Pietro e Paolo

Sante Messe durante l'estate: Nel mese di luglio e agosto le celebrazioni feriali di Windisch e Stein e quelle festive a Birr, Laufenburg e Frick verranno sospese. Le Sante Messe e le attività riprenderanno a partire del mese di settembre 2020.

Missione Cattolica di Lingua Italiana

MCI Brugg

Stahlrain 8, 5200 Brugg

Tel. 056 441 58 43, Fax 056 441 25 43

missione.brugg@kathaargau.ch

Pfarreleitung: Don Jan Zubrowski

Segreteria: Irene Behrens-Lazzaretti

Missionario: Don Jan Zubrowski

Orario segreteria

Martedì a Giovedì 8.30–11.30

Martedì e Mercoledì 14.00–16.30

Casi urgenti: Tel. 079 137 89 26

(defunti, unzioni dei malati)

Missioni Cattoliche di lingua Italiana

Liestal-Sissach-Oberdorf

SS. Corpo e Sangue di Cristo

Pane vivo, che dà vita. Il sacramento del Corpo e Sangue del Signore Gesù è memoria viva della sua Pasqua. Mentre ascoltiamo la sua Parola e spezziamo il suo pane, egli ci fa sentire vivi, ci fa passare dalla morte alla vita, dal peccato alla grazia, dalle tenebre alla luce, per quella forza redentrice di cui chiediamo di sentire i frutti.

La prima lettura ci ricorda che l'eucaristia è memoria.

Memoria della strada che Dio ha fatto percorrere al suo popolo dall'umiliazione alla gloria, dalla fame alla sazietà, dalla polvere all'essere rialzati. I verbi al futuro del vangelo di oggi ci dicono che l'eucaristia è anche anticipazione e promessa. Promessa di una vita piena, di un futuro che non muore con la morte.

Quella manna sconosciuta per Israele rimanda inevitabilmente a noi oggi, po-

polo con poca memoria, e incapace di immaginarsi un futuro di gloria.

12. Domenica del Tempo Ordinario

La predicazione del Gesù degli inizi, prima ancora di essere segnata dalle polemiche con i farisei e i capi religiosi, è un grande manifesto di libertà e fiducia. La libertà dei figli di Dio, chiamati a vivere come sacerdoti, re e profeti in questo mondo, senza soggiacere a nessuna paura o soggezione ai poteri mondani. E la fiducia nell'amore e nella provvidenza del Padre, che non lascia cadere uno solo dei nostri capelli senza che Egli lo voglia.

Egli è al nostro fianco, ci ricorda la prima lettura, per combattere insieme a noi la battaglia della vita; la seconda lettura ci ricorda infine che tra morte e grazia non c'è simmetria di potere. La morte è stata sconfitta per sempre da un dono sovrabbondante di grazia.

AVVISI

Ci siamo accorti che non è facile celebrare l'eucaristia con disinfettanti e mascherine. Non perché il Sacramento in qualche modo valga meno; ma perché manca l'atmosfera che «fa» l'eucaristia domenicale: i saluti, il segno di pace franco e fraterno, il sentirsi al sicuro stretti gli uni accanto agli altri, le chiacchiere liete sul sagrato mentre ci si prepara a tornare a casa per il pranzo.

L'evoluzione positiva del virus ci lascia ben sperare che la disciplina possa essere in breve allentata; intanto siamo chiamati ad osservarla senza cedimenti, per rispettare gli altri ... e noi stessi.

Il Vescovo ci dispensa ancora dal precetto domenicale

Per questo chi, per motivi legati all'età o allo stato di salute, non se la sente ancora di partecipare a Messa, può tranquillamente rimanere a casa, assistendo al rito in televisione.

Lo stop si prolunga invece per la celebrazione dei sacramenti del Battesimo e del Matrimonio. Questo non perché sia ancora vietato, ma per le limitazioni al numero degli invitati, e per l'ovvia difficoltà del successivo ricevimento. I Battesimi riprenderanno a settembre, raggruppandoli in modo da poter recuperare gli arretrati.

AGENDA

Domenica 14 giugno Corpus Domini Liestal

11.30 Santa Messa
Sissach

18.00 Santa Messa

Domenica 21 giugno 12° Domenica del Tempo Ordinario

Liestal

11.30 Santa Messa
Sissach

18.00 Santa Messa

Pfarreileitung

Don Raffaele Buono

Pfarramt/Sekretariat

Concetta Iazurlo

Rheinstrasse 20

4410 Liestal

Tel. 061 921 37 01

Natel 079 935 92 18

mci.liestal-sissach@kathbl.ch

Di- und Do-Vormittag, 9.30-12.15

PASTORALRAUM BIRSTAL

Reinach



Marek Sowulewski

Zurück in die Gegenwart

Nach dem Lockdown erwacht auch Reinach zum Leben. Zurück in die Normalität, zurück in die Gegenwart. In welche Gegenwart, die von gestern oder die von morgen? Was für eine Normalität? Dies haben wir uns vor Wochen in der kleinen Jugendgruppe gefragt? Eine Antwort haben wir nicht gefunden. Als Annäherungsversuch war jedoch die Auseinandersetzung mit den biblischen Lesungen des Kirchenjahres. Sie berichten von Abschied, Distanz, Angst und Ungeduld vermischt mit wagen Aussagen wie: «Es ist gut für euch, dass ich weggehe» (Joh 16,7) und «ihr werdet die Kraft des Heiligen Geistes empfangen» (Apg 1,8) «ihr alle, was steht ihr da und schaut zum Himmel empor?» (Apg 1,11).

Beinahe sind die Zeitgenossen Jesu so wie die enttäuschten Emmausjünger. Er, ihr Daseinsgrund war nicht mehr da. Hinab zur ungewissen Gegenwart, zu einer 40-tägigen Isolation, quasi Quarantäne.

Die Zeit zwischen Himmelfahrt und Pfingsten ist ein Urtypus für Zeit der Ängste, der Leere und Verlassenheit. Eine Parabel für aktuelles Geschehen. In solcher Zeit gibt es nur eines: zusammenrücken, sich ganz fest aneinander festhalten, gemeinsam aushalten, was nicht geändert werden kann.

Diese Zeiten sind weit häufiger im Leben, als wir wohl wahrhaben wollen. Gemeinsam ist es auch zu schaffen, denn diese Zeit ist nicht von Dauer. Pfingsten ist das grosse Erwachen. Die neue Gegenwart bricht auf, sie muss doch anders werden. Wird das rücksichtslose Schneller – Höher – Weiter – Mehr entschleunigt? Was werden wir gelernt haben?

In der Anspielung an Christi Himmelfahrt bringt es ein Lied auf den Punkt: «Was steht ihr da und schaut zum Himmel empor? Er kommt von dort nicht wieder, er ist der Weg, den ihr selbst gehen müsst. Er kommt von dort nicht wieder, er ist der Weg, den ihr selbst gehen dürft. Er greift nicht nach den Sternen. Er greift nach euch, die ihr miteinander geht. Er greift nicht nach den Sternen. Er greift nach euch, die ihr umeinander schaut. Er ist kein Held zum Anschauen. Er ist die Kraft, die ihr den Geschwächten bringt. Er ist kein Held zum Anschauen. Er ist die Kraft, die ihr für die Schwachen seid.» (A. Bayer)

«Zurück in die Gegenwart» Impuls zum Hochfest Christi Himmelfahrt, zwei Kurzfilme, Projekt der Exfirmanten/innen finden Sie auf der Homepage der Pfarrei St. Nikolaus in Reinach: www.rkk-reinach.ch

Marek Sowulewski